

# 1.

## Analisi quantitativa e qualitativa della traduzione dei testi letterari

Zosi Zografidou

Docente dell'Università Aristotle di Salonico  
Società Dante Alighieri Atene, maggio 2000

### PRIMA PARTE: TEORIA

#### a. Glossario

---

**tradurre**

- «trasportare da una lingua in un'altra» (Zingarelli, p.2026)
- «è un processo di rielaborazione e verbalizzazione, che da un testo di una lingua di partenza porta a un testo, il più possibile equivalente, della lingua d'arrivo e presuppone la comprensione contenutistica e linguistica dell'originale» (Wilss, p.27, Apel, p.26)
- «mediare» (Osimo)

---

**traduzione**

- l'atto del tradurre (Zingarelli, p.2026)
- interpretazione (Osimo, p.6)

---

**traduttore**

- decodifica il messaggio dello scrittore del testo originale, lo codifica e lo esprime nel suo

linguaggio

- è un mediatore

scrittore+testo originale



traduttore



lettore+traduzione

- «persona desiderosa di farsi tramite tra due istanze che hanno difficoltà di comunicazione reciproca. Due culture, due lingue, due tempi, due luoghi» (Osimo, p.5)

---

**lo scopo del lavoro di traduzione**

- quello di mantenere, cogliere e trasmettere l'opera originale (il suo messaggio) e non quello di creare un'opera nuova che non abbia un antecedente. (Levy, p.65, Apel, p.26)
- lo scopo della traduzione è riproduttivo (Levy, p.65, Apel, p.26)
- è anche un'attività artistica e creativa

---

**lo scopo del lavoro del traduttore**

- è quello di concepire
  - è quello di mantenere
  - è quello di trasmettere il senso del testo originale
- ⇒ senza alterare e mutare lo stile proprio e non costruire una nuova opera

---

**lettore**

(nel caso del processo traduttologico studiato qui)

- ⇒ italiano per lo scrittore
- ⇒ greco per il traduttore - il traduttore come ha fatto lo scrittore al suo posto) deve cercare di individuare il lettore)
- ⇒ chi è il lettore?
- un lettore medio?
- un professore/un intellettuale/un lettore informato?
- uno studente?

- uno specialista?
- ⇒ Chi è il lettore ideale/lettore modello al quale si rivolge lo scrittore del testo originale ?

A questo punto si deve definire quanto il lettore determina anche il linguaggio che deve usare il traduttore.

---

## b. Traduzione letteraria

### *Cosa è traduzione letteraria?*

«Nella prima edizione del trattato *Introduzione a una teoria della traduzione* del 1953 del russo Andrej Venediktovic Fedorov vediamo forse il primo tentativo di elaborare una teoria scientifica completa della traduzione. Tale teoria, si fonda essenzialmente sul principio che la traduzione è anzitutto **un'operazione linguistica**, e che qualsiasi arte di tradurre deve appunto avere la sua chiave nell'analisi linguistico-scientifica di tale operazione» (Mounin, p.62)

Il francese Edouard Cary al contrario, «si batte per una teoria che rifiuta di sopravvalutare l'aspetto linguistico della traduzione. Lui sostiene che non possiamo subordinare la traduzione ad una qualsiasi altra disciplina, come la filologia, la stilistica ecc. E' un'attività definibile solo in rapporto a se stessa» (Mounin, p.63) «è **un'attività letteraria**» (Mounin, p. 73, 134).

«Il contesto linguistico forma solo la materia bruta dell'operazione [del tradurre]; mentre quel che caratterizza veramente la traduzione è il contesto, ben più complesso, dei rapporti fra due culture, due mondi di pensiero e di sensibilità» (Mounin, p.136).

Quando traduciamo un testo letterario non solo dobbiamo «rispettare il senso strutturale, o linguistico, del testo (cioè il suo contenuto lessicale e sintattico), ma anche il senso globale del messaggio (con il suo ambiente, il secolo, la cultura e, se è necessario, la civiltà, magari completamente diversa, da cui esso proviene)» (Mounin, p.137).

Per tradurre un testo letterario, il traduttore deve avere stile, non essere mai piatto, incolore e impersonale (Mounin, p.139), di avere fantasia e

sensibilità (Βαγενάς, p.49). Di essere anche lui scrittore di testi letterari.

Come dice Goëthe, si deve decidere di condurre il testo verso il lettore (cioè trasmettendolo al lettore come se fosse un testo scritto direttamente nella propria lingua) o il lettore verso il testo? (cioè fargli leggere il testo senza permettergli di dimenticare che si trova di fronte ad un'altra lingua, ad un' «altra» civiltà. Secondo i casi, queste due fondamentali posizioni entrambe possono essere ugualmente legittime e lecite.

Dobbiamo fare tutto il possibile per non sfigurare il talento e lo stile dell'originale (Mounin, p.140).

In campo letterario, «ha più senso che il lettore incontri qualche difficoltà di comprensione dovuta alla peculiarità storiche, geografiche, culturali dell'originale, ma in compenso scopra mondi nuovi» (Osimo, p.6)

### **c. Le fasi più importanti del lavoro traduttologico**

#### **1. *Comprensione concettuale del testo originale***

- Lo scrittore comprende la realtà che presenta
- Il traduttore deve comprendere e conoscere:
  - l'opera che traduce
  - il tono dello scrittore
  - gli elementi pragmatistici / realistici del testo originale
  - le particolarità dello stile dello scrittore di cui l'opera traduce
  - le idiosincrasie linguistiche e stilistiche dello scrittore
  - il contesto
  - la scuola letteraria alla quale appartiene il testo

Il traduttore deve avere la padronanza:

- della lingua dalla quale traduce
- della lingua in cui traduce

Tutti questi elementi costituiscono i presupposti di una buona traduzione.

#### **2. *Presupposti di una buona traduzione***

- Interpretazione critica e letteraria del testo originale ⇒ Comprensione dell'originale

- Risultato  $\Rightarrow$  Buona elaborazione del testo originale durante il processo traduttologico

### **3. Il «trasferimento» del testo originale alla nuova lingua**

*Cosa vogliamo dal traduttore per non essere considerato “traditore”?*

Vogliamo una nuova e valida espressione del testo originale.

*Cosa problematizza il traduttore?*

- la relazione tra i due sistemi linguistici (il lessico-la sintassi ecc.)
  - gli elementi del testo originale che deve mantenere alla traduzione
  - il grado della intensità dello stile della traduzione, se cioè la forza del testo originale si conserva nella traduzione
  - trasmettere il senso e le idee del testo originale
  - se la traduzione si legge come un testo indipendente dall’originale o come una traduzione valida di esso
  - se mantiene lo stile e i pensieri dello scrittore o presenta lo stile personale del traduttore, dato che gli elementi stilistici dell’originale sono espressi dal traduttore in una lingua diversa dalla lingua da dove sono partiti.
- ❖ Il procedimento della traduzione non si conclude con lo scrivere della traduzione.
  - ❖ Il testo originale prende valore dal momento che viene letto. Lo stesso capita anche con la traduzione. Agisce dal momento che viene letta.

In conclusione,

L’influenza della traduzione -nel nostro caso sul lettore greco- deve essere la stessa con quella che ha esercitato il testo originale sul lettore italiano e quindi la trasmissione delle idee e dei messaggi del testo originale dalla lingua di partenza alla lingua di arrivo (cioè del lettore finale) si ottengono con lo stesso procedimento.